

Noi non possiamo esimerci d'essere,  
in ogni istante,  
gli inviati di Dio nel mondo.  
Gesù in noi, non cessa di essere inviato,  
durante questo giorno che inizia,  
a tutta l'umanità, del nostro tempo, di ogni tempo,  
della mia città e del mondo.  
Attraverso i fratelli più vicini ch'egli ci farà  
servire amare salvare,  
le onde della sua carità giungeranno  
sino in capo al mondo,  
andranno sino alla fine dei tempi.  
Benedetto questo nuovo giorno che è Natale  
per la terra,  
poiché in me Gesù vuole viverlo ancora.

(Tratto da MADELEINE DELBRËL, *Il piccolo monaco*, Gribaudi, Torino, 1990)

*Vieni, Spirito Santo  
e riempi di speranza  
il cuore del mondo.  
Rinnova il nostro cuore  
e rendilo capace di un amore senza confini.  
Vieni, Spirito d'amore  
e illumina le strade  
della pace e della riconciliazione.  
Vieni, per tutti i poveri del mondo  
per tutti quelli che piangono  
per quelli che hanno fame e sete di giustizia.  
Vieni, Spirito di vita  
e accendi nel cuore dei giovani  
il desiderio della vocazione sacerdotale  
Sostienili col tuo soffio d'amore,  
con la tua luce ardente,  
con la forza della tua grazia.  
Rinvigorisci la nostra fede.  
E rendici testimoni di speranza.  
Vieni Spirito di Dio!*  
(Sacramentum caritatis, 88)

Questo testo di preghiera è stato preparato  
per la "Rete di preghiera notturna"  
del Seminario di Bologna  
dal Monastero della Visitazione S.M., via  
Mazzini, 71 40137 Bologna  
(per informazioni rivolgersi a don Luciano Luppi  
Tel. 051. 339 29 11)

## "RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Dicembre 2007

### L'Eucaristia ci spinge alla carità: "Lo avrete fatto a Me"

#### 1° MOMENTO: in ascolto della Parola di Dio

**Dal Vangelo secondo Matteo (25, 34-36. 40)**

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Nella grande parabola del giudizio finale l'amore diviene il criterio per la decisione definitiva sul valore o il disvalore di una vita umana. Gesù si identifica con i bisognosi: affamati, assetati, forestieri, nudi, malati, carcerati. "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Amore di Dio e amore del prossimo si fondono insieme: nel più piccolo incontriamo Gesù stesso e in Gesù incontriamo Dio. (Deus caritas est, 15)

L'autenticità della nostra adesione a Cristo si verifica dunque specialmente nell'amore e nella sollecitudine concreta per i più deboli e i più poveri, per chi si trova in maggior pericolo e in più grave difficoltà. E' quanto mai importante che queste testimonianze di carità conservino alto e luminoso il loro profilo specifico, nutrendosi di umiltà e di fiducia nel Signore, e soprattutto misurando il proprio sguardo sullo sguardo di Cristo: è importante l'azione pratica ma conta ancora di più la nostra partecipazione personale ai bisogni e alle sofferenze del prossimo. (Benedetto XVI, Discorso al Convegno di Verona)

#### *Pausa di riflessione e preghiera personale*

Tu solo, o Cristo, sei la nostra luce, la nostra speranza,  
la nostra guarigione,  
la nostra pace,  
la nostra vita.

Tu sei il nostro modello:

ti sei chinato sulla nostra debolezza per sollevarla. Hai preso su di te le nostre infermità per guarirle. Hai insegnato a vedere te in ogni uomo. Concedici di essere fermamente stabili nella fede. Donaci forza e costanza nel tuo Spirito Fino alla statura piena e al compimento perfetto.

## 2° MOMENTO: Eucaristia e carità

"Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv 6, 51).  
Con queste parole il Signore rivela il vero significato del dono della propria vita per tutti gli uomini. Esse ci mostrano anche l'intima compassione che Egli ha per ogni persona. In effetti, tante volte i Vangeli ci riportano i sentimenti di Gesù nei confronti degli uomini, in special modo dei sofferenti e dei peccatori. Egli esprime attraverso un sentimento profondamente umano l'intenzione salvifica di Dio per ogni uomo, affinché raggiunga la vita vera. Ogni Celebrazione eucaristica attualizza sacramentalmente il dono che Gesù ha fatto della propria vita sulla Croce per noi e per il mondo intero. Al tempo stesso, nell'Eucaristia Gesù fa di noi testimoni della compassione di Dio per ogni fratello e sorella. Nasce così intorno al Mistero eucaristico il servizio della carità nei confronti del prossimo, che "consiste appunto nel fatto che io amo, in Dio e con Dio, anche la persona che non gradisco o neanche conosco. Questo può realizzarsi solo a partire dall'intimo incontro con Dio, un incontro che è diventato comunione di volontà arrivando fino a toccare il sentimento. Allora imparo a guardare quest'altra persona non più soltanto con i miei occhi e con i miei sentimenti, ma secondo la prospettiva di Gesù Cristo" (Deus caritas est 18). In tal modo riconosco, nelle persone che avvicino, fratelli e sorelle per i quali il Signore ha dato la sua vita amandoli "fino alla fine". (Sacramentum caritatis,88)

### *Pausa di riflessione e preghiera personale*

Santa Maria Madre di Dio,  
conservami un cuore di fanciullo, puro come acqua di sorgente.  
Ottienimi un cuore semplice che non si ripieghi ad assaporare  
le proprie tristezze,  
un cuore magnanimo nel dolore, facile alla compassione, un  
cuore fedele e generoso che non dimentichi alcun bene e che  
non serbi rancore di alcun male.  
Formami un cuore dolce e umile che ami senza esigere di esser  
riamato, contento di scomparire in altri cuori, sacrificandosi  
davanti al Tuo Figlio Divino,  
un cuore grande e indomabile sì che nessuna ingratitudine lo  
possa chiudere e nessuna indifferenza lo possa stancare,  
un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo, ferito dal Suo  
Amore con una piaga che si rimargini solo in Cielo.

## 3° MOMENTO: Gesù in noi per le strade del mondo

MADELEINE DELBRËL

### Il nuovo giorno

Inizia un altro giorno.

Gesù vuol viverlo in me. Lui non si è isolato.

Ha camminato in mezzo agli uomini.

Con me cammina tra gli uomini d'oggi.

Incontrerà

ciascuno di quelli che entreranno nella mia casa,

ciascuno di quelli che incrocerà per la strada,

altri ricchi come quelli del suo tempo, altri poveri,

altri eruditi e altri ignoranti,

altri bimbi e altri vegliardi,

altri santi e altri peccatori,

altri sani e altri infermi.

Tutti saranno quelli che egli è venuto a cercare.

Ciascuno, colui che è venuto a salvare.

A coloro che mi parleranno, egli avrà qualche cosa da dire.

A coloro che verranno meno, egli avrà qualche cosa da dare.

Ciascuno esisterà per lui come se fosse il solo.

Nel rumore egli avrà il suo silenzio da vivere.

Nel tumulto, la sua pace da portare.

Gesù, in tutto, non ha cessato di essere il Figlio.

Vuole in me rimanere legato al Padre.

Dolcemente legato,

ogni secondo,

sospeso su ciascun secondo,

come un sughero sull'acqua.

Dolce come un agnello

di fronte a ogni volontà del Padre.

Tutto sarà permesso in questo giorno che viene,  
tutto sarà permesso ed esigerà che io dica il mio sì.

Il mondo dove Lui mi lascia per esservi con me

non può impedirmi di essere con Dio;

come un bimbo portato sulle braccia della madre

non è meno con lei

per il fatto che lei cammina tra la folla.

Gesù, dappertutto, non ha cessato d'essere inviato.